



CONSULTA AFFARI ISTITUZIONALI
Seduta del 28 aprile 2010

Presenti: Pinese Francesca, Baldoni Cristina

Giustificati: Neri Alberto

Assenti: Milani Renato, Tessarin Alessandro, Peron Giampiero, Zabet Erica, Pol Emanuela, Sella Domenico, Cavinato Luca, Rancan Claudio, Turri Roberto, Busatta Stefania, Tonin Paolo

La Presidente Francesca Pinese (sindaco di San Biagio di Callalta) apre i lavori alle 15.15, saluta gli invitati dell'Agas (Presidente Tomasi – Segretario Prencipe). Essendo la partecipazione appena sufficiente, rinvia il 2° punto all'odg (designazione esperto) alla prossima riunione. Presenta il 3° punto all'odg riguardo la situazione dei Segretari Comunali e passa la parola al Presidente Agas, Pierantonio Tomasi.

Il Sig. Tomasi, spiega come la legge Bassanini (1997) abbia rivoluzionato lo status dei segretari. Ora i segretari sono dipendenti delle agenzie nell'ottica di una differenziazione delle mansioni dei dipendenti pubblici. Il segretario in quest'ottica ha perso progressivamente peso nella gestione dei Comuni. La designazione dei segretari avviene in parte dall'Agas regionale e in parte dall'Agas nazionale. Il Veneto nello specifico copre per la sola metà il fabbisogno dei segretari necessari. L'Agas nazionale si occupa di nominare i segretari di classi a e b (comuni di dimensioni maggiori) mentre le regionali dalla c in giù. Prima della Legge Bassanini il segretario era nominato dal Prefetto. La gestione dell'albo dei segretari è farraginoso a causa della difficoltà di registrazione della scelta del segretario da parte del sindaco e questo rallenta l'aggiornamento e la gestione della situazione dei segretari vacanti. Poiché un comune non può non avere segretario comunale, qualora il sindaco non riuscisse a sceglierlo, interviene l'Agas attraverso l'albo, tra i segretari vacanti, secondo parametri diversi, tra cui la residenza dei segretari. La Presidente Pinese chiede se sia possibile proporre al nazionale di decentrare il corso-concorso che si tiene a Roma. Il sig. Tomasi risponde che le proposte di modifica di alcune situazioni -non solo legislative- dell'agenzia regionale sono molte, ma impattano contro un muro di leggi piuttosto vaghe. Il segretario Agas Prencipe spiega che probabilmente è più semplice decentrare le prime prove piuttosto che il corso concorso effettuato in una scuola residenziale sulla falsariga dei college stranieri. L'unico modo per modificare la situazione è la modifica legislativa. Il segretario è un costo per il comune, ed il sindaco spesso preferisce avere un segretario per un orario limitato al fine di risparmiare. Il Sig. Prencipe illustra lo status del segretario, modificato per venire incontro alle esigenze del sindaco. Da tale modifica discende la possibilità di scegliere direttamente il segretario da parte del sindaco, per il tramite dell'agenzia che si occupava di gestire i segretari, con corsi di formazione e aggiornamento ecc. La presidente Pinese chiede di chiarire la situazione per cui è difficile revocare il segretario, mentre il segretario ha la possibilità di abbandonare il posto senza problemi. Il sig. Tomasi riconosce una carenza nella norma. Il sig. Prencipe ricorda che in virtù delle nuove normative, il segretario viene equiparato ad un dirigente di livello che quindi costa ai comuni medio piccoli. Il sig. Prencipe si impegna a fornire relazione sulla situazione da portare in direttivo Anci. Alle 16.30 l'Agas lascia la consulta.

Si prosegue con l'esame del DDL Calderoli con la presenza dell'esperto Avv. Varotto. L'Avv. Varotto inizia l'esame del DDL evidenziandone i limiti: rimando ad un decreto legislativo da venire contenente tutte le norme in materia di regolamentazione degli enti locali. Il DDL avrebbe dovuto essere già un tomo di norme riassuntive. Rimane il ragionamento di base effettuato su ambiti e non funzioni, tralasciando ad esempio il catasto dei comuni. Il DDL ridimensiona le prefetture dello stato nei loro rapporti con i comuni (anche se forse il Ddl non rappresenta la sede adeguata a questo), sopprime le comunità montane, soppressione che può creare problemi e le unioni dei comuni non sopperiscono ai problemi della montagna. Alla base del DDL c'è tra le altre intenzioni, l'eliminazione della duplicazione e sovrapposizione delle funzioni tra gli organi dello stato. Viene soppresso il Difensore Civico Comunale, a favore di un difensore civico territoriale, si eliminano le circoscrizioni e si riducono i consiglieri e gli assessori. Si rafforza il ruolo dei consigli comunali con la discussione dei regolamenti e

la determinazione della pianta organica. Il consiglio ha la determinazione delle tariffe ecc., approva il documento di verifica delle linee programmatiche del Sindaco. Viene varata la contabilità semplificata per i piccoli comuni, si abbassa il limite dei cittadini per l'assunzione del Direttore Generale. Sono inseriti dei controlli che valorizzano la figura del segretario e del responsabile di ragioneria. La giunta approva trimestralmente la conformità degli equilibri finanziari dopo verifica, controlla la qualità dei servizi erogati. Il segretario controlla l'operato e gli atti. Il revisore dei conti funge da controllore per le transazioni.

La Presidente Pinese rinvia i punti 5 e 7, mentre il punto 6 viene rimandato al Direttivo.

Non essendoci null'altro da discutere, la seduta chiude alle 17.00

Il Segretario Verbalizzante

Corrado Savino

la Presidente

Francesca Pinese